

INFORMAZIONI E CURIOSITA' IN PREPARAZIONE AL 18.09.22

# SPECIALE SUMMANO

NUMERO 4- AGOSTO 2022

4



A decorative arrangement of ten short, thick lines in blue and orange, scattered around the central text.

**"Il bene si fa  
ma non si dice.  
E certe medaglie si  
appendono all'anima,  
non alla giacca"**

**Gino Bartali**

Periodico dell'Azione Cattolica Vicentina ad uso interno,  
in preparazione al pellegrinaggio-festa  
del 18 settembre 2022 al Summano.  
Viene pubblicato l'ultima domenica di ogni mese.  
Accompagnano i testi di queste pagine  
delle fonti esterne (video caricati su youtube, pdf, jpeg)  
che possono essere consultate o mediante link dedicato  
o la funzione QRcode, laddove specificato.  
Per ogni altra informazione utile,  
consigliamo di visitare la sezione "SUMMANO"  
presente nel nostro sito [www.acvicenza.it](http://www.acvicenza.it),  
oppure inquadrare con lo smartphone il QRcode a lato





- 04**    **Editoriale**  
Un grande vecchio "padre" ...
  
- 05**    **In cammino verso il Summano con Gino Bartali**  
Gli amici di Novoledo-Villaverla ci raccontano le loro attività
  
- 06**    **L'intervista all'assistente**  
Silvia Cavinato intervista Don Raimondo Sinibaldi, assistente "storico" dell'AC
  
- 07**    **Il Summano raccontato da chi ci abita sotto casa**  
Don Fabio Balzarin e il Summano
  
- 08**    **Il legame tra l'AC e il Summano**  
Il ricordo del pellegrinaggio 1999-2000 nelle parole di Giuseppina Cristofani



- 09**    **L'inno SUMMANO22**  
Testo di "Una mano verso il cielo"
  
- 10**    **La storia drammatica della TERRA SANTA**  
Breve excursus storico sulle vicende storiche da parte dell'équipe diocesana
  
- 11**    **Il convento di S. Maria di Monsummano vicentino (3a parte: 1452-1933)**  
Terza parte della storia dei frati Girolamini raccontata dalla dott.ssa Monica Bocchetta
  
- 12**    **Note tecniche su SUMMANO22**



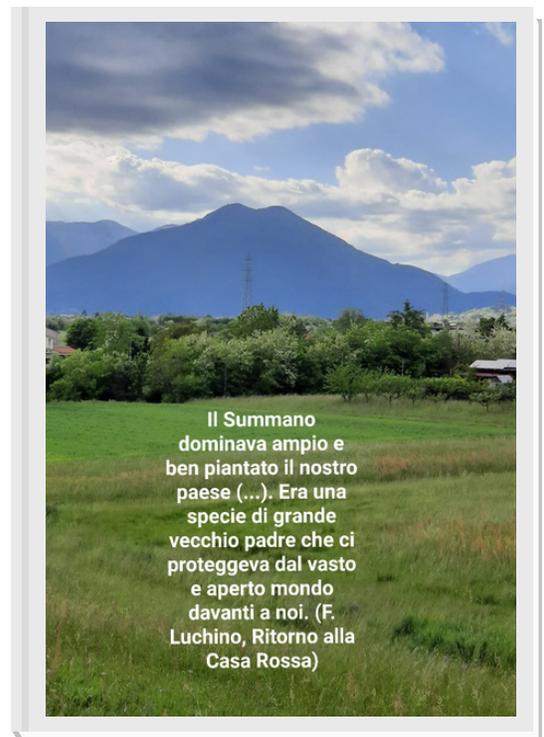
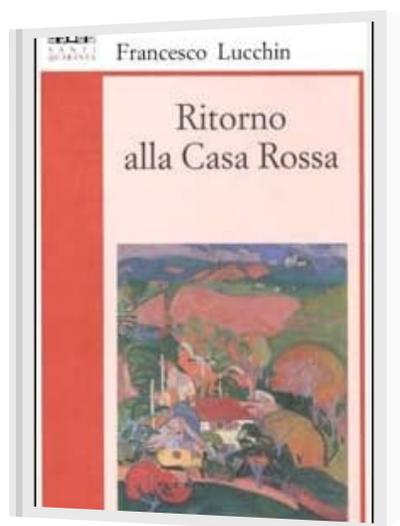


# Un grande vecchio "padre"...

Dalla pianura vicentina il **Monte Summano** si innalza con una curiosa forma di cono. *Non è un vulcano, ma struttura prealpina calcareo-dolomitica, tipica delle Prealpi.* Si scorge da lontanissimo e attira gli escursionisti come una calamita e, per tanti fedeli, è luogo caro. Fin da tempi remoti, **fu frequentato luogo di culto, prima pagano, poi cristiano.** Il santuario intitolato alla Madonna sorge appena sotto la vetta, in una conca di prati e boschi a 1200 metri d'altezza, ed è meta secolare di fedeli. **Ogni versante della montagna ha la sua via di salita,** con percorsi semplici, altri più difficili, ma sempre affascinanti con punti panoramici davvero affascinanti sulle cime circostanti.

La sua poderosa struttura è l'ultimo baluardo di una lunga dorsale, comprendente il **Monte Priaforà** ed il **Monte Novegno**, che si dirama dal massiccio del **Monte Pasubio**. Insieme a queste caratteristiche morfologiche, che già lo rendono particolare nel contesto dei nostri monti, al Summano molti riconoscono quella **forma di protezione** che ha portato lo scrittore locale **Francesco Lucchin**, a definirlo *"una specie di grande vecchio padre, che ci proteggeva dal vasto e aperto mondo davanti a noi"*. Per questo **venerdì 2 settembre**, insieme alle comunità di Piovene e Santorso, proporremo una serata di racconti, letture, memorie di artisti locali e persone ispirate e **legate affettivamente** al Summano (presso il Parco Ex-Ospizio dei Girolamini, a Piovene). Sarà un modo, concreto, per ascoltare i racconti di chi non vede il Summano solo come un monte, ma appunto un *"grande vecchio padre"* ...

A destra la copertina dello splendido testo di **Francesco Lucchin**. Nato nel 1944 a Santorso, dove ha trascorso la sua infanzia e la sua giovinezza. Dopo aver frequentato le scuole superiori a Schio, si è laureato in Fisica presso l'Università di Padova. **E" stato professore ordinario di Cosmologia e direttore del Dipartimento di Astronomia con annesso Osservatorio Astrofisico di Asiago.** Autore di numerose pubblicazioni scientifiche e di alcuni testi universitari di Fisica generale, egli è noto per alcune importanti opere di Cosmologia. La sua ricerca ha riguardato diversi temi della cosmologia teorica, in particolare l'origine delle galassie e delle proprietà su grande scala dell'universo. Il suo legame con la terra natia è evidente dalle pagine del libro **"Ritorno alla Casa Rossa"**, dove racconta le memorie di un tempo passato ai piedi del Monte Summano.



*"...l'astrofisico professor Lucchin, racconta di un tempo che sembra remoto, eppure è solamente di poche decine di anni fa; ma, come accede per i veri narratori, lo trasforma in esperienza di quelli che leggono la storia. Questo libro di memorie visto con l'occhio di chi è uso a scrutare l'universo è nato così: l'astronomo ha girato il telescopio su un microcosmo ma il risultato è talmente bello e sincero che leggerlo fa bene. Fa anche meditare." (Mario Rigoni Stern)*

# IN CAMMINO VERSO IL SUMMANO CON BARTALI

Gli amici dell'unità pastorale di **Novoledo-Villaverla** ci hanno raccontato quanto hanno fatto in preparazione al Summano22, "pedalando" con il testimone loro assegnato, il famoso campione Gino Bartali.

Come presidenza abbiamo accolto con gioia il testimone che ci è stato donato dalla diocesi: **Gino Bartali**! Eravamo entusiasti perché conosciamo la sua fama di grande campione e il suo legame con un nostro illustre compaesano, il **Cardinale Elia Dalla Costa**. Ci siamo subito attivati nell'ideare dei momenti per far conoscere questo amico dell'A.c. a tutti i settori dell'associazione.



Abbiamo scoperto tratti della personalità e della storia di Gino, che ci hanno fatto riflettere e commuovere. "**Ginettaccio**", come era soprannominato per il suo carattere schietto, è conosciuto da tutti per le grandi vittorie ciclistiche (*Giro d'Italia, Tour de France, ecc.*) ma **non tutti conoscono il suo impegno, a volte nascosto, come uomo di fede**. Solo verso la fine della sua vita raccontò al figlio che negli ultimi anni della seconda guerra mondiale si era adoperato come staffetta, nascondendo **documenti falsi all'interno dei tubolari della sua bicicletta**, per poter salvare centinaia di ebrei, collaborando con l'organizzazione clandestina di cui facevano parte il Cardinal Dalla Costa, il Rabbino di Firenze e alcuni frati di Assisi.

Lui stesso nascose una famiglia di ebrei in una casa di sua proprietà, senza avvisare nemmeno i propri familiari, tenendo fede ad una delle sue frasi più famose: **"Il bene si fa ma non si dice, e certe medaglie si appendono all'anima, non alla giacca"**. Per condividere la bellezza di questo testimone abbiamo proposto tre diversi incontri, che sono stati partecipati e apprezzati. Nel primo appuntamento, dopo aver presentato Gino ai ragazzi dell'Acr con un'attività adatta a loro, e dopo una cena con i giovanissimi, è stato proiettato il documentario "*Bartali: il campione e l'eroe*", seguito da un quiz a premi su quanto visto. La seconda serata, "*Dialogo tra Bartali e Dalla Costa*", mirava a far conoscere il legame di amicizia tra il campione e il nostro Elia Dalla Costa, con un'intervista doppia. I due personaggi erano interpretati dal presidente parrocchiale **Luciano Revrenna**, nei panni del Cardinale, e dal professor **Andrea Vezzano**, nei panni di Bartali. Hanno raccontato la vita di questi due uomini e come hanno collaborato negli anni della seconda guerra mondiale contro il regime nazi-fascista. Per la terza ed ultima proposta, "*In bici pedalando con Bartali*", è stata una pedalata sotto il sole cocente di giugno, diretta all'area naturalistica delle **Risorgive del Bacchiglione**, intervallata da due brevi attività sempre alla scoperta del nostro ormai affezionato Gino. Siamo molto grati dell'occasione che ci è stata donata di conoscere meglio questo uomo semplice, ma giusto, coerente con sé stesso e con la fede in Cristo. *Arrivederci in vetta!*



[CLICCA QUI per conoscere meglio le gesta di Gino Bartali, campione sportivo e Giusto tra le Nazioni, oppure inquadra il QRCode con lo smartphone.](#)



# L'INTERVISTA A DON RAIMONDO SINIBALDI

Silvia Cavinato ha intervistato per noi don Raimondo Sinibaldi, sacerdote che ha servito l'Ac vicentina per molti anni e in ruoli diversi, tra i principali organizzatori dei grandi pellegrinaggi al Summano dell'Azione Cattolica e della Pastorale Giovanile degli ultimi decenni.



**Siamo con don Raimondo Sinibaldi, assistente dell'Ac tra il 1990 e il 2008. È stato assistente del Settore giovani, dell'Acr, generale, ma poi anche della Fuci e del Movimento studenti e del Settore adulti...**

Sì, posso dire che *in Ac ho fatto l'en plein*, perché ho prestato servizio in praticamente tutti i settori e tutte le attività formative. Poi invece dal 2009 ho cominciato a seguire **l'Ufficio Pellegrinaggi**, che organizza pellegrinaggi, riscopre antiche vie, come la Romea Strata, fa formazione... Che oggi è diventato la Fondazione Homo Viator San Teobaldo.

**Il tuo è un legame particolare con il Summano: che cosa rappresenta per te? Che ricordi hai piacere di condividere?**

Per un ventennio ho avuto a che fare con il Summano, con le persone che ci sono state e quelle che ci abitano attorno: *per me questa bellissima montagna è simbolo dell'Ac*.

**Ricordo la festa dell'83**, Anno Santo della Redenzione, in cui si riprese la tradizione del pellegrinaggio sul Summano e alla croce che vi era stata posta nel '23, che come diceva il vescovo Rodolfi è un segno di Pace che abbraccia l'intera diocesi. Poi nel '93 mi sono trovato io stesso ad organizzare questo evento gigantesco, che ha coinvolto oltre quattromila persone. In questa occasione abbiamo **collocato sulla croce il Cristo dell'artista Giorgio Sperotto**, chiamato "*Su(m)mano, ora sei Cielo*": Cristo si eleva dalla croce, non è morto o sofferente, è il Cristo della Resurrezione. Poi ricordo le grandi feste del 2000, anno giubilare, e del 2003...

**Hai nominato la Romea Strata, anche questa legata al Summano...**

La Romea Strata è la riscoperta delle antiche vie di pellegrinaggio che dal Mar Baltico arrivano a Roma. Una sua diramazione internazionale arriva attraverso il Brennero nel Trentino e poi a Schio, tramite il Pian delle Fugazze. Qui abbiamo creato una variante ad anello che permette di comprendere il Summano nella **Via Romea Vicetia**, che poi si congiunge alla via Nonantolana Longobarda fino in Toscana, dove si innesta alla Francigena sfociando a Roma.



**L'Ac ha organizzato un grande pellegrinaggio sul Summano il 18 settembre, che coinvolgerà parrocchie e vicariati...**

È bello che l'Ac ricordi questo appuntamento: penso sia un'ottima occasione per ritrovarsi unitariamente. Unitariamente come associazione, e anche perché **"uniti attorno alla croce di Cristo"**, l'essenza della nostra fede. Camminare fisicamente verso Gesù è riconoscere che siamo chiamati ogni giorno della nostra quotidianità laicale a cercare le orme di Cristo nel tempo e nella storia che viviamo. È un'esperienza che aiuta a riscoprire il passato, non per romanticismo, ma per sentirsi dentro l'alveo di una grande tradizione, iniziata esattamente cento anni fa.

[CLICCA QUI per ascoltare l'intervista completa a don Raimondo Sinibaldi o inquadra il QRCode con lo smartphone.](#)



# "SALIRE NON E' FACILE LO SAI" ... IL MONTE SUMMANO PER DON FABIO BALZARIN



*"Salire non è facile, lo sai... con noi, per sempre, rimani vivo..."*. Il mio ricordo che ha a che fare col monte Summano è collegato a queste parole e all'inno che nel **2001** sulla cima del monte veniva cantato dai giovani radunati un anno dopo la Giornata Mondiale della Gioventù di Roma. Avevo appena iniziato il servizio di **animatore nell'ACR e, con esso, il mio cammino di crescita nella fede che mi avrebbe portato successivamente dal seminario fino a Marano Vicentino, comunità di cui ora sono parroco.**

Ogni volta che ritorno su, in cima al Summano, riaffiorano nella mente e nel cuore le immagini di quell'incontro, e ripenso ai volti e alle storie di tante persone e amici che ho incontrato: *Paolo, Luca, Sabrina...* alcune delle mie amicizie più vere sono nate in quegli anni! Allora non avevo chiaro nulla di quello che sarebbe stato il mio futuro, e **tanto meno avrei mai immaginato di diventare il parroco dello scultore di quel Cristo in croce con il dito puntato verso il cielo** che oggi come allora sembra invitare ad andare sempre più in alto... "verso l'alto" come diceva **Frassati**, verso Dio, verso Colui che può dare senso alla vita.

Sul Summano ci sono tornato molte volte nel corso degli anni, alcune con i ragazzi e le persone della parrocchia, altre da solo magari per un **momento di libertà e di sana solitudine**; dalla posizione privilegiata in cui mi trovo a vivere, ho visto il monte stagliarsi splendido nelle giornate limpide, l'ho visto colorarsi di bianco nelle giornate di neve e, purtroppo, ho visto il fuoco lasciare il segno sulle sue pendici...



*Nella foto a lato: **don Fabio Balzarin**, classe 1978, originario di Montecchio Maggiore, ordinato sacerdote nel giugno 2012. , parroco a Marano. Don Fabio prima di entrare in seminario ha ricoperto diversi incarichi parrocchiali e in équipe diocesana **ACR**, facendosi benvolere da tutti per la sua carica di umanità, passione, entusiasmo.*

... ci sono luoghi che rimangono sconosciuti alla maggior parte degli abitanti del pianeta, ma che **per noi sono speciali, unici, più belli di qualsiasi altro**: sono i luoghi dove abbiamo fatto esperienze che ci hanno lasciato dentro il sapore della gioia vera. Il monte Summano, per me, è uno di questi posti: **sarà che, biblicamente, il monte è il luogo dove Dio parla**, sarà che quando condividi momenti speciali con persone speciali, dimenticare diventa difficile... in ogni caso, questo monte e la sua familiare presenza, fa sentire a casa, quel posto dove riconosci ad occhi chiusi odori e voci, dove sai di non essere mai solo, dove sai orientarti senza bisogno di bussole.

*"Salire non è facile..."* è vero, ma **certe salite vale la pena farle, perché ciò che ci aspetta sulla cima è qualcosa, o Qualcuno, che può cambiare la vita.**



## IL PELLEGRINAGGIO 1999, IN MEZZO ALLA NEVE

*Ringraziamo Giuseppina Cristofani (per tanti amici, "Pinuccia") che ci ha regalato queste righe, a testimonianza del pellegrinaggio realizzato a cavallo tra il 1999 e il 2000, in una notte rimasta piena di "magia" per tanti che vi presero parte, nonostante l'abbondante nevicata dei giorni precedenti.*

Era il 1999, quella data simbolica che, fin da quando eravamo bambini, nei programmi o film di fantascienza **contrassegnava il futuro** e che ora da giovani ci trovavamo a vivere! Era **"l'alba del nuovo millennio"** con tutto il carico di attese, paure, speranze, e aspettative che tutti portano con sé ma la giovinezza amplifica.

La suggestione di valicare il millennio insieme, come giovani di AC, aveva accompagnato i mesi precedenti fitti di incontri di programmazione e organizzazione dell'evento: **salire insieme, fino alla croce del "Summano", celebrare il nuovo millennio in un luogo meta e radice della nostra esperienza associativa, fare festa insieme** dalla piana che apre lo sguardo a tanta parte della nostra diocesi ci era parso il modo più forte di affacciarci al 2000.

Poi, qualche giorno prima dell'evento... **una nevicata!!!**

Ed ecco che i sentieri diventano impraticabili o poco accessibili, il tendone riscaldato per far festa lassù non regge il carico di neve, c'è il rischio maltempo *...iniziano le fibrillazioni*: si cerca un palazzetto per la festa, si attendono le previsioni meteo e alla fine si decide: **la festa quella di musica, balli e allegria si poteva fare altrove ma rinunciare a celebrare sul Summano, no!**

Così quella sera nei diversi punti di ritrovo assegnati per imboccare i sentieri ci siamo ritrovati in tanti: era una sera cupa, senza stelle, ma non buia perché *rischiarata dai lumini e le torce che ognuno portava con sé strada facendo*, era una serata fredda ma gli abbracci e i sorrisi nel ritrovarsi via via, strada facendo, riscaldavano il nostro andare insieme.



**Quella sera nella celebrazione lassù abbiamo tutti, ciascuno a suo modo, affidato a quel Cristo con la mano rivolta in alto** (Su-mano ora sei cielo!) il carico di attese, paure, speranze, e aspettative che ci ha accompagnato nel diventare gli adulti che siamo, la Chiesa che abitiamo .

In quell'ultimo dell'anno la mia amica **Cristina**, con la baldanzosa serenità di giovane sposa e futura mamma, ha portato sul Summano anche Francesco, che dondolava al calduccio nel pancione di mamma. Mi piace pensare che *il 18 settembre sul Summano daremo volto alla generazione dei millennials* che riporteranno ai piedi della Croce un nuovo carico di attese, paure, speranze, e aspettative da affidare!!!



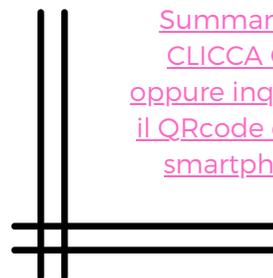
# UNA MANO VERSO IL CIELO: INNO SUMMANO22

Quando nel gruppo di lavoro qualcuno ha proposto di contattare **Emanuele Fossi**, amico del presidente Dino per verificare la sua disponibilità a comporre un inno per il Summano22, c'è chi ha definito l'idea "impossibile". Ma nulla è impossibile, con "*una mano verso il cielo*" ... grazie ad Emanuele per la sua cortesia: ecco l'inno ufficiale che canteremo, tutti insieme, al Summano domenica 18 settembre 2022.

## *Una mano verso il cielo*

(Testo e musica: Emanuele Fossi)

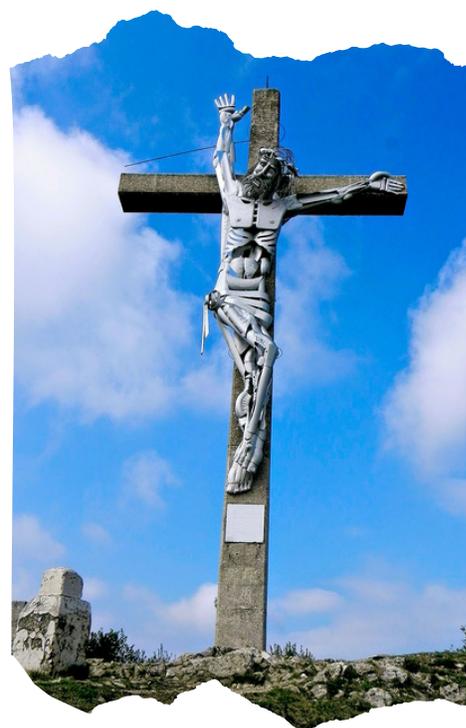
Per ascoltare l'inno  
Summano22  
[CLICCA QUI](#)  
oppure inquadra  
il QRcode con lo  
smartphone



RE  
Passa il tempo, passano gli anni  
LA  
100 son passati...  
SI-  
e noi siamo qua  
SOL  
a raccontare quanto è bello  
RE  
stare insieme, camminare  
LA SI-  
passo dopo passo andare sempre più sù,  
SOL  
con lo sguardo verso il Cielo!

RE LA  
*Andiamo lassù, su, su sul monte Summano,*  
SI-  
*ogni passo è un'emozione,*  
SOL  
*batte forte il nostro cuore*  
RE LA  
*per andare lassù, su, su sul monte Summano,*  
SOL  
*torneremo giù, in città*  
Sib DO RE  
*con una mano verso il Cielo!*

Sulla strada, insieme  
quante storie, quanti volti, quanti sorrisi...  
è l'Amore che ci prende, che ci porta via lontano  
in un abbraccio sconfinato  
per il mondo,  
con lo sguardo verso il Cielo! Rit.



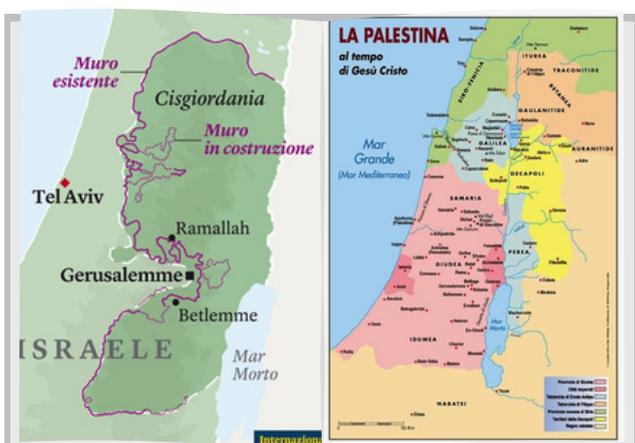
# LA STORIA DRAMMATICA DELLA TERRA DEL SANTO

*Proseguiamo il nostro approfondimento sui cristiani di Betlemme, che saranno al centro dell'attenzione nel corso del pellegrinaggio del 18 settembre, provando a fare un **excursus storico** sulla Terra del Santo, grazie al contributo degli amici dell'èquipe diocesana Terra Santa, ricostituita da poco nella nostra diocesi.*

Per capire le tensioni che hanno interessato la Terra del Santo in questi ultimi settant'anni, bisogna tornare **alla fine del XIX secolo**, al progetto di **Theodor Herzl di riunificazione del popolo ebraico**, sparso in tutta Europa dai tempi della diaspora). Solo dopo la Grande Guerra e la fine dell'impero ottomano (1919) fu promessa la **costituzione di uno stato ebraico in Palestina**, una "terra senza popolo destinata ad un popolo senza terra". Negli anni tra i due conflitti mondiali, ci fu una **massiccia immigrazione di ebrei verso il Medio Oriente**, che creò le prime tensioni con gli arabi. Nel 1947 l'ONU approvò la creazione di due stati in Terra Santa, **uno ebraico e uno arabo-palestinese**, con Gerusalemme città internazionale e l'anno successivo nacque ufficialmente lo Stato di Israele, senza confini specificati. **Gli arabi non lo riconobbero e scoppiò il primo conflitto con Egitto, Siria, Libano, Giordania e Iraq**. Le ostilità successive, dalla Guerra dei Sei Giorni nel 1967 a quello dello Yom Kippur del 1973, rafforzarono sentimenti di odio tra le due diverse comunità, anche se vi furono fasi di distensione, come gli accordi di Camp David del 1978.



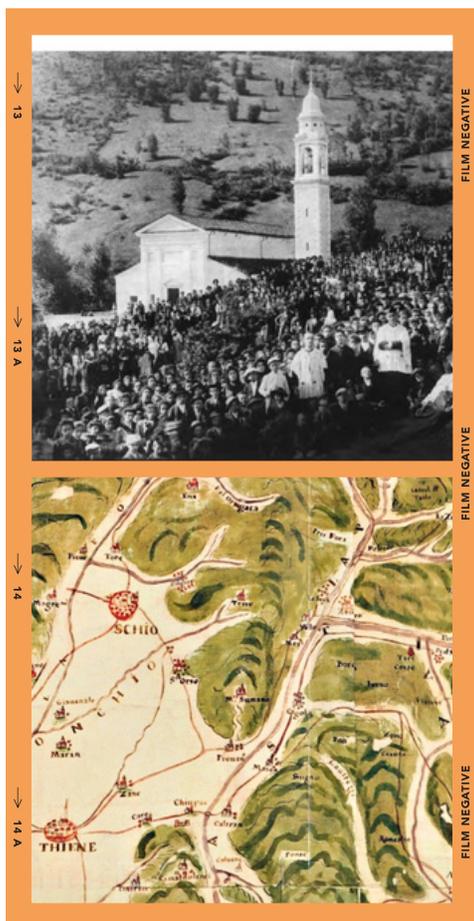
Intanto le ondate migratorie ebraiche continuavano, **colonizzando illegalmente a macchie di leopardo** territori che dovevano essere parte del mai fondato stato palestinese. Questo avrebbe dato origine a ribellioni del popolo arabo, le "intifade" del 1987 e del 2000; di cui l'ultima porterà alla **costruzione di un muro lungo 730 km per racchiudere i territori occupati illegalmente nella Cisgiordania palestinese**. I palestinesi, negli ultimi vent'anni, non hanno più avuto guide lungimiranti e si sono affidati anche a gruppi legati al terrorismo, come Hamas, che governa la piccola striscia di Gaza (360 kmq in cui risiedono oltre 1.700.000 palestinesi). **Dal punto di vista politico, sia Israele sia la Palestina, hanno linee molto intransigenti che non permettono l'attuazione della risoluzione 181 dell'ONU**, ancora oggi lettera morta, mentre i confini ufficiali di Israele non sono mai stati ufficializzati e questo ha legittimato l'occupazione illegale di territori in Cisgiordania, sottraendo ai palestinesi il diritto ad avere una propria nazione. Omettiamo la questione di Gerusalemme città internazionale: gli israeliani la considerano come propria capitale, così come i milioni di profughi palestinesi. Così, *nei luoghi dove Gesù predicò il dialogo e il perdono, matura con fatica la pianta della pace, innaffiata anche dalle comunità cristiane presenti.*



# Il convento di S. Maria di Monsummano vicentino (3a parte: 1452-1933)

Prosegue la nostra collaborazione storico-scientifica con la dottoressa Monica Bocchetta dell'Università di Macerata. **Sabato 10 settembre** sarà nostri ospite, nel bellissimo contesto della Chiesa di San Dionigi a Santorso, (inizio ore 17.00) per aiutarci ad approfondire e conoscere sempre meglio la storia dei frati girolamini, assieme a Renato Zirona, storico e appassionato locale.

Luogo di richiamo per esperienze eremitiche a partire dal principio del Trecento, l'area del Summano fu anche sede di un **ininterrotto culto mariano**. Nel 1452 papa Niccolò V ne affidò ai **Girolamini** la cura. Alla fine del secolo XV, dopo un devastante incendio, vennero avviati lavori di ristrutturazione che culminarono nel 1516 con la consacrazione della nuova chiesa. **L'importanza del santuario mariano venne crescendo tra XVI e XVIII secolo, divenendo, assieme a quello sul Monte Berico, un importante riferimento culturale vicentino.** Il convento veniva descritto dal padre Eusebio Giordano nel 1626 come «*assai capace*» dotato di un buon numero di stanze e quindi piacevole per risiedervi e ancora nel 1650 si sottolineava come fosse «*ampio e comodo*» sebbene «*tiene più tosto sembiante d'Eremo, che aspetto di clausura moderna*».



E fu questo il motivo principale per il quale fallì il progetto di insediarvi un noviziato: in effetti ai giovani novizi il convento appariva «*luogo alpestre ed inabitato poco atto agli esercitii del culto ed officio divino*». Gli Eremiti avevano acquistato, fin dalla metà del Cinquecento, un hospitium nella vicina villa di **Piovene**, ai piedi del monte, dove i religiosi potevano trascorrere più miti giornate, tessere i rapporti con la comunità locale, dedicarsi alla questua e dare ricovero ai numerosi devoti diretti al santuario o di ritorno da esso. **La presenza degli Eremiti a Monsummano s'interruppe il 26 gennaio 1774** con la soppressione decretata dalla Repubblica di Venezia. Nel maggio del medesimo anno i frati lasciarono il convento per trasferirsi in quello di Santa Maria di Lospida. Il complesso sul Summano venne abbandonato. **Nel 1893 i Girolamini vi fecero ritorno fino alla soppressione dell'Ordine nel 1933.**



Pubblichiamo alcune **informazioni** sul **programma della festa-pellegrinaggio**, sulle iscrizioni e quanto può essere utile per cominciare a programmare la propria presenza al SUMMANO22, domenica 18 settembre.



Cominciamo dal programma di massima della festa, che prevede:

- 07.30/08.30 **partenze scaglionate per vicariati dai luoghi di inizio salita**

(Piovene e San Rocco di Tretto: l'abbinamento per vicariato sarà comunicato a breve).

Consigliamo alle parrocchie e/o ai vicariati di organizzarsi con **pullman/pulmini**,

per evitare, per quanto possibile, utilizzo di auto. Per chi non riesce a camminare e

ha *assoluta necessità di trasporto*, è previsto un servizio navetta, fino a esaurimento

posti disponibili, dal Colletto di Velo al Santuario, da richiedere e motivare al momento dell'iscrizione

- 11.00/12.00 arrivo dei pellegrini, **momenti di festa e fraternità** con la possibilità di visitare gli stand di settore/ACR,,

ricevere la **credenziale del pellegrino**, conoscere l'anello della Romea Strata al Summano, visitare il Santuario,

riposarsi/dissetarsi e **salire alla Croce per un momento personale di riflessione e preghiera**. Seguirà il pranzo al

sacco in modo autonomo (sarà aperta la Baita Genzianella, gestita dal Masci di Santorso)

- 14.00/16.00 breve momento di animazione dal palco e a seguire celebrazione della **Santa Messa** presieduta dal

**Vescovo**.



*Nella foto, alcuni componenti della Presidenza diocesana posano con le magliette SUMMANO22*

Le **iscrizioni** alla festa-pellegrinaggio sono già aperte e si possono fare attraverso quattro diverse modalità:

A) singolarmente tramite il portale **ACPortal**: basta entrare nel sito diocesano di AC alla pagina [www.acvicenza.it](http://www.acvicenza.it) e cliccare sulla sezione **ISCRIZIONE EVENTI**

B) dando conferma di presenza con i propri dati ai presidenti/referenti parrocchiali di AC entro il 6 settembre

C) inviando mail a [festasummano22@gmail.com](mailto:festasummano22@gmail.com) completa di nome cognome data di nascita, mail, telefono e parrocchia di provenienza

D) contattando la segreteria diocesana (0444226530) dal lunedì al venerdì dalle 08.30 alle 12.30)

Il contributo di partecipazione richiesto è di **5€** dai 6 anni in su. Per chi non è aderente all'AC vengono chiesti in più 2€ per l'attivazione della polizza infortuni. **Le quote raccolte, dedotte le spese vive (per le quali confidiamo in contributi di privati e aziende benevoli) andranno a sostenere i cristiani di Betlemme e i progetti sociali dei nostri sacerdoti fidei donum a Roraima (Brasile)**. Anche il ricavato delle **magliette** create per l'occasione, coperte le spese, andrà a sostenere i nostri amici a Betlemme e a Roraima.

Considerato che **per alcuni soci, specie i più anziani, non sarà possibile essere presenti fisicamente al Summano** (siamo in zona montana e alcune difficoltà logistiche vanno messe in preventivo) **siamo riusciti a prevedere la diretta televisiva (TVA/Telechiara) dalle ore 14.00 alle ore 16.00**: celebrazione eucaristica compresa.

infine nella sezione dedicata del sito diocesano <http://www.acvicenza.it/summano-2022/> è possibile vedere tutti i numeri di Speciale Summano, il manifesto, i testimoni assegnati alle parrocchie e reperire tanto altro materiale utile.

[CLICCA QUI per leggere le slide che riportano le informazioni essenziali per le iscrizioni, il programma, i percorsi di salita al Summano22, oppure inquadra il QRCode con lo smartphone](#)





**Lavorate senza posa, ma soprattutto  
amate, amate, amate  
(Armida Barelli)**

**Tutto per amore di Dio  
(Bertilla Antoniazzi)**



**L'Azione Cattolica è chiamata  
ad essere alla frontiera della Chiesa  
(don Antonio Doppio)**

**Sei diventato bigotto?  
No, sono rimasto cristiano  
(Piergiorgio Frassati)**



**Il bene si fa ma non si dice  
(Gino Bartali)**

**Non il linguaggio brillante,  
ma le opere dell'amore  
(Franco Galvanetto)**



**1 maglietta: 10€**

**Promo ACR (fino a 14 anni) 5€**

*Taglie disponibili: XS, S, M, L, XL, XXL*

# FESTA PELLEGRINAGGIO

DOMENICA 18 SETTEMBRE 2022

[WWW.ACVICENZA.IT/SUMMANO-2022/](http://WWW.ACVICENZA.IT/SUMMANO-2022/)

## SALITA DEI PELLEGRINI DA PIOVENE O DAL TRETTO

(verrà data a breve comunicazione di punto e orario di ritrovo per il proprio vicariato)

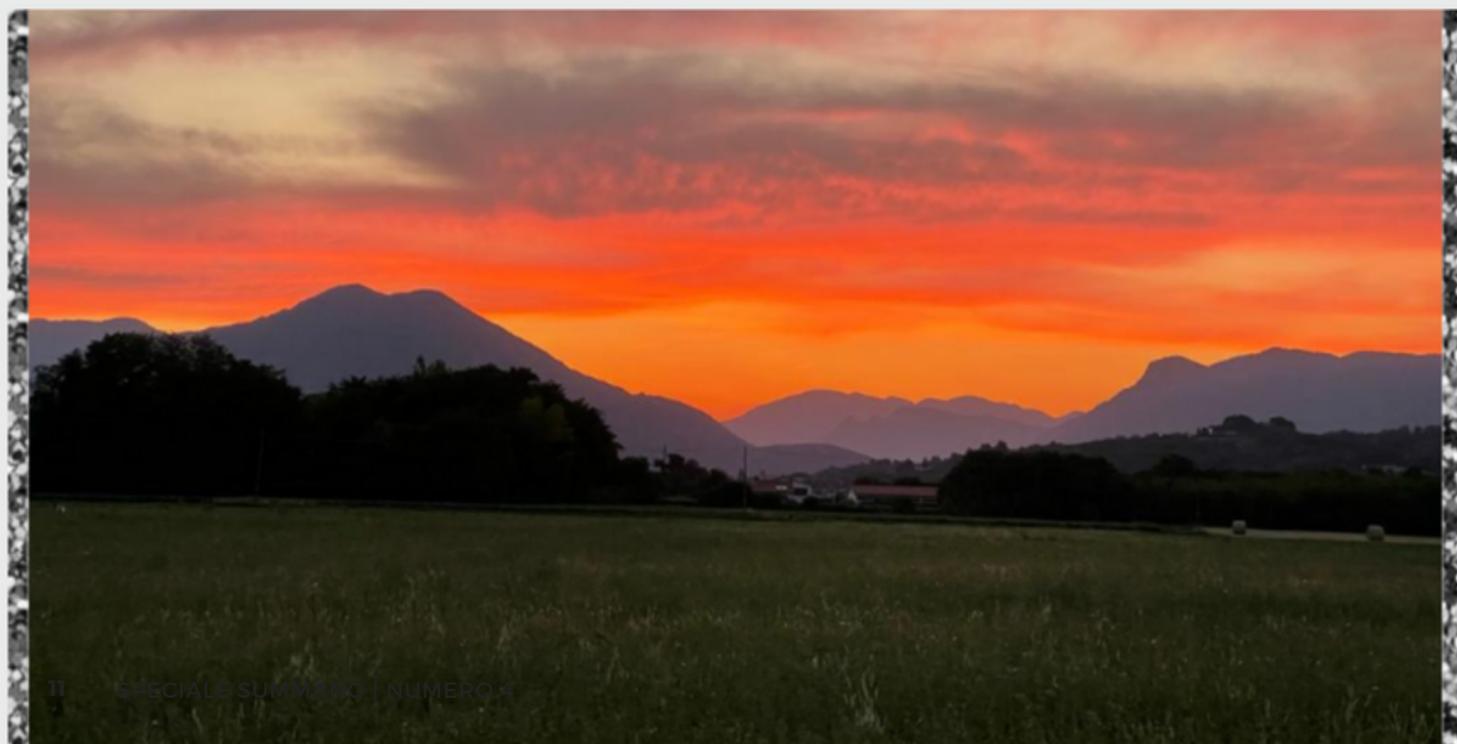


ACCOGLIENZA IN ZONA SANTUARIO CON  
POSSIBILITA' DI VISITA AI VARI STAND E  
SALITA ALLA CROCE

FESTA SOTTO IL PALCO E SANTA MESSA  
PRESIEDUTA DAL NOSTRO VESCOVO



PULIZIA DEI LUOGHI, RITORNO A VALLE



# Ai piedi della Croce

## INCONTRI STORICO-CULTURALI

*Venerdì 02.09 Parco Ex Ospizio  
Piovene - ore 20.30*

*"Un monte, due cime, tre santuari"  
serata di racconti, parole ed emozioni  
ispirate dal Monte Summano*

---

*Sabato 10.09 Chiesa S. Dionigi  
Santorso - ore 17.00*

*"L'Ordine dei Girolamini. Excursus  
storico sull'ordine e sulla loro  
presenza nel territorio" con Monica  
Bocchetta e Renato Zironda*

*al prossimo  
numero ...*

